Conto corrente con la Posta — Gallarate, 19 Aprile 1913. — Anno IX — Num. 16

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . „ 1.—
Cronaca cronologica . „ 1.—
Corpo del giornale . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblight Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 96 Milano, telefono 12

La funzione del Partito Radicale

L'on. Alessio, uno dei più valorosi deputati radicali, pronunciando, pochi giorni or sono, un discorso in Padova, così tratteggiava la funzione del Partito Radicale, specialmente in rapporto alla politica estera:

«...Il partito radicale è un partito di concentrazione, di fusione, di azione. Di concentrazione, in quanto intermedio fra la borghesia e il proletariato unisce queste due potenti classi della struttura attuale della società e trova fra esse le ragioni della concordia, non i motivi del dissenso. Di fusione, perchè accosta la parte giolittiana alla parte socialista e prepara un blocco ben più forte dell'anteriore, a cui aderiranno forze nuove, le quali ormai comprendono che la società è in continuo movimento e il suo fatale andare non si può arrestare ad esclusivo vantaggio dei pregiudizi del passato. Di azione, perchè il partito radicale condensa e raccoglie tutti i voti, tutte le aspirazioni della evoluzione democratica e li trasporta nel campo della legislazione e dell'opera del potere esecutivo.

Nè tale funzione può mancare nel momento politico attuale. Alcuni dubitano che le nuove correnti d'entusiasmo e di idee, che si sono appalesate durante la guerra libica sieno in contrasto con una politica democratica dello Stato. Non si può disconoscere che le manifestazioni, a cui abbiamo assistito, sieno state fra le più interessanti e le più patriottiche nella storia del nostro paese e sarebbe cieco e sordo quell'uomo politico che non volesse constatarne l'importanza e si rifiutasse d'indagarne le profonde ragioni. Per la prima volta nella storia del nostro paese noi siamo stati spettatori della funzione reale di tutte le classi della società, di tutti i nuclei di distribuzione della popolazione in un'unica volontà, in un'unica impresa.

Il Governo trovò in tale volontà così unanime la sua forza principale, nè alcun sacrificio, che si fosse richiesto, sarebbe apparso superfluo o superiore all'intento. Perchè tale trasformazione nella coscienza pubblica? Forsecchè tendenze militariste e di semplice conquista materiale avevano invaso e padroneggiato quelle popolazioni, che non erano mai rimaste sorde agli impulsi d'una politica di pace e di accordi internazionali? Forsecchè da un'istante all'altro il popolo, che aveva impegnato i più grandi ideali di solidarietà e di libertà, a null'altro ambiva che ad opprimere e a soverchiare un altro popolo, per quanto di civiltà inferiore? No, o signori, le cause del sollevamento della coscienza italiana sono state ben più profonde e impensate.

Noi abbiamo assistito negli ultimi 15 anni alla risurrezione economica del popolo italiano e noi ci cullavamo nell'errore, che il popolo più fine del mondo non avesse un pensiero politico. Noi perfino dubitavamo del progresso dell'idea unitaria e per più anni siamo andati fantasticando dietro pretese differenze fra nord e sud, non comprendendo che tale pregiudizio poteva far la fortuna di qualche libro ma non meritava l'attenzione d'una grande Nazione. Il vero si è che questo popolo di emigranti nella sua vita di sacrificio all'estero aveva compreso la forza degli elementi internazionali nella vita politica assai più dei suoi reggitori. Esso, mentre constatava ogni giorno l'incremento della sua attività economica e sociale, comprendeva che soltanto lo sviluppo della sua attività politica poteva dargli possibilità di rispetto, possibilità di difesa nell'arringo internazionale. Quindi il sollevamento della coscienza italiana non fu che una concezione sempre più alta della nostra dignità politica, non fu che il riconoscimento della nostra unità di nazione, non fu che il riflesso di una affermazione più vigorosa dello Stato, in quanto ha per base la coscienza della Nazione.

Questi elementi di dignità, questi elementi di forza sono irreconciliabili con un programma di ampia e sempre più avanzata democrazia? Ma chi lo può constatare? Lo possono constatare soltanto coloro che nella difesa degli interessi politici dello Stato ravvisano un mezzo per accrescere il predominio di una classe a danno di un altra, coloro che sognano una serie di spedizioni successive in cui abbia a esaurirsi ogni rigoglio di vita economica, coloro che da una politica di avventure sperano resa più forte l'influenza del clero e quella della classi conservatrici. Ma un forte sentimento nazionale può indicare mille campi di competizione che possono essere campi di gloria anche se non sono campi di guerra. Noi possiamo gareggiare nelle industrie, nei commerci, nelle arti, nelle scienze. La cooperazione, la beneficenza, la stessa arte del Governo, la diffusione della coltura offrono occasioni infinite alla emulazione delle nazioni e sono queste benemerenze ormai che decidono della vita e della fortuna dei popoli. Che più! Un grande sentimento di dignità nazionale ci insegnerà a non umiliarci troppo di fronte allo straniero, a non predicare ai quattro venti che è tutto sconcio ciò che abbiamo in casa, a non spaventarci se in una o in altra stagione i forestieri si recano al capo Nord o in Palestrina o in Spagna piuttostochè a Roma, o a Firenze o a Venezia. Che se in questa terribile follia di armamenti, che tutti ci uccide in Europa, lo straniero più forte di noi inaugurerà una saggia politica di disarmo, più facilmente potremo imitarlo, se armati. Poichè non parrà debolezza l'aver provvisto anzitutto, fra i lupi che ci circondano, alla necessità della difesa, nè ci si potrà imputare di codardia o di scarse attitudini militari se avremo seguito l'esempio dei più forti e dei più validi, disarmando. Imprenderemo così quella via, che solo il corso della civiltà consiglia fra aggruppamenti di nazioni sempre più estesi e compatti.

Tale, o signori, è la funzione del partito radicale. Esso è un partito nazionale in quanto mira a mantenere salda e difesa una compagine politica, che abbiamo acquistata a prezzo di sacrifici innumerevoli e vogliamo costantemente illesa e rispettata. Ma non può essergli conteso di favorire e di seguire ogni nuova aspirazione di pace e di solidarietà fra i popoli, ogni conquista morale o intellettuale, ogni trionfo della coltura. In tal modo non potrà imputarsi al partito radicale di volere soltanto l'insediamento, la scalata al potere, nè miserabili competizioni personali, che annullano ogni dignità di partito. La sua azione non potrà essere, quale sempre fu, che un contributo disinteressato alla civiltà del suo paese ».

Quadro statistico delle elezioni generali

Giugno o novembre? questa è la domanda permanente che si rivolgono tutti, deputati, candidati, giornalisti, nei riguardi delle prossime elezioni generali.

Non sarà inopportuno pei calcoli delle previsioni offrire il seguente quadro statistico:

Gli elettori furono convocati un volta in gennaio (1849), una volta in febbraio (1861), quattro volte in marzo (1860, 1867, 1897, 1909), una volta in aprile (1848), tre volte in maggio (1880, 1886, 1895), una volta in giugno (1900), una volta in luglio (1849), *mai* nei mesi di agosto, settembre e ottobre, otto volte in novembre (1865, 1870, 1874, 1876, 1882, 1890, 1892, 1904) e tre volte in dicembre (1849, 1853 e 1857).

L'on. Giolitti, come presidente del Consiglio, fece le elezioni generali tre volte: nel 1892 (novembre), nel 1904 (novembre) e nel 1909 (marzo).

INTERESSI CITTADINI

Per il Natale di Roma festa della "Dante"

Il comm. avv. Renato Piceni assessore della P. I. ha diramato al corpo insegnante la seguente circolare:

18 aprile 1913.

A nome di questa Amministrazione Comunale invito la S. V. a richiamare la attenzione degli alunni di codeste Scuole sul significato civile e patriottico del Natale di Roma, *Festa della Dante, che ricorre il 21 Aprile p. v.*

All'uopo mi permetto di inviarle copia del nobile appello che S. E. l'on. Boselli, presidente della Società Nazionale Dante Alighieri, à diramato ai Comitati.

Con osservanza

per la Giunta Municipale
L'Assessore Delegato alla P. I.

Il XXII Congresso proclamò il 21 Aprile, Natale di Roma, festa della « Dante ». Ad altre date – in altri tempi e in altri convegni fissate per raccogliere in uno stesso giorno il pensiero di tutti gli Italiani sugli ideali nostri – potè mancare il pronto ed unanime consenso dei Comitati: a questa no.

Roma è il nome che compendia le più eccelse aspirazioni della Patria; il Natale di Roma è giorno rievocante il ricordo del principio di una grandezza che, rinnovandosi e perfezionandosi, ha assegnato all'Italia il luogo più insigne nella storia dell'incivilimento umano; oggi che la « Dante » avvince i cuori di quanti questa grandezza vogliono costante e perenne, non dispareri, non dissensi, non ombra di diffidenza debbono rendere vano o sminuire il significato del voto del XXII Congresso.

Fino a ieri si potè forse dubitare che il risveglio delle mirabili energie del Paese s'ingagliardisse sempre nella fede ne' nostri destini, che Esso si illuminasse della stessa luce che segnò ai nostri padri, fra i triboli di sacrifici, d'eroismi senza numero, la Via del Risorgimento: ora non più.

Alla voce della Patria, pronta ed unanime rispose la volontà de suoi figli. E i fratelli dell'esercito e dell'armata, per la nostra fortuna, per onore della civiltà, corsero animosamente alla riconquista di terre già illustrate dalla gloria degli avi.

Se i valorosi combattenti, ben degni del nome latino, per la Patria dànno senza rimpianto il sangue e la vita, chi vorrà negare il tributo così tenue al confronto, che per altissima idealità chiede la « Dante »?

Alla festa annuale che sarà rassegna solenne delle nostre forze, celebrazione nazionale della riflorente primavera italica, debbono rispondere sempre nuove e compatte falangi; e per le grandi e le piccole città d'Italia, per le vicine e le remote terre del mondo, sieno in un giorno, in un ora, congiunti in un'aspirazione generosa quanti parlano il nostro dolce idioma.

I fratelli separati e lontani sappiano come ancora saldo sia il vincolo spirituale che li unisce alla Madre comune; sentano l'orgoglio d'appartenere ad una Patria che non dimentica; abbiano un impeto di nostalgia o desiderio che li richiami alla terra sempre ricca delle antiche virtù, non minore, per le nuove opere, ai Paesi cui essi danno il fiore dell'ingegno e la ricchezza del fecondo lavoro.

Roma e Dante! nomi gloriosi di memorie, radiosi di speranze, quali nessun altro popolo può nella sua storia rievocare congiunti e porre segnacolo in vessillo d'una magnanima impresa – sieno i nostri numi tutelari, e vi portino, coll'aurora dell'anno che sorge, il saluto del nostro cuore per la fortuna e la gloria d'Italia, della più grande Italia.

IL PRESIDENTE
P. Boselli

Le Scuole serali a Gallarate.

Lo scorso marzo ebbero luogo, con esito molto soddisfacente, gli esami degli iscritti alle scuole serali del capoluogo e dei sobborghi.

Come adbiamo promesso, riferiamo oggi brevemente sul funzionamento di dette scuole, riassumendo le relazioni dei direttori didattici.

NEL CAPOLUOGO.

Nel *Capoluogo* le lezioni hanno avuto principio il 12 novembre 1912 e si chiusero il 5 marzo 1913. Il corso ebbe perciò la durata di quattro mesi con quattro lezioni settimanali. Mentre da principio erano state istituite due sole sezioni, l'inaspettato affollamento rese subito necessaria una terza sezione che fu affidata alla sig.na Tecla Battelli come le altre due erano state affidate ai maestri Silvio Malnati e Camillo Tronconi. Gli alunni iscritti, circa 150, erano quasi tutti operai residenti nel comune; più della metà di essi aveva già adempito all'obbligo scolastico e, in possesso del certificato di compimento, attese a completare la scarsa istruzione; pochi furono gli analfabeti, poichè pochi sono in Gallarate i giovani che non abbiano almeno per qualche anno frequentato le scuole elementari diurne.

La iscrizione si mantenne aperta per tutto il tempo che durò il corso delle lezioni, allo scopo di dar modo di iscriversi anche a quei giovani che per cause indipendenti dalla loro buona volontà, non poterono iscriversi all'inizio del corso.

Il programma d'insegnamento svolto, a termini dell'art. 38 del vigente Regolamento, fu in corrispondenza ai bisogni dei diversi allievi, a seconda della età, della coltura e della occupazione a cui erano avviati o che avrebbero di poi intrappreso; così fu atteso dagli insegnanti all'insegnamento pratico delle nozioni della lingua italiana, dell'aritmetica, del sistema metrico decimale, della geografia, della storia e dei diritti e doveri del cittadino. Nelle classi quinta e sesta l'insegnante svolse ancora parte del programma di contabilità del corso popolare diurno. Di tutti però questi insegnamenti si diede maggiore importanza al leggere e allo scrivere.

L'attuato svolgimento del programma, nel suo metodo razionale e sperimentale, dimostrò la più evidente utilità e fu dagli stessi alunni apprezzato colla provata frequenza e diligenza. E' questa la miglior prova che hanno dato gli insegnanti a cui fu affidato il corso, cooperando in tutto quanto era utile e richiesto a raggiungere nel buon andamento della scuola gli scopi che si sono prefissi nell'istituirla e nel continuarla.

NEI SOBBORGHI.

A Cedrate le lezioni ebbero principio il 20 novembre, ad Arnate il 21 novembre 1912 e si chiusero rispettivamente il 28 febbraio e 7 marzo 1913.

Impartite di regola il lunedì, il mercoledì ed il venerdì di ogni settimana dalle 19.30 alle 21.30 salirono per Cedrate al numero di 47 e per Arnate a quello di 52.

Al principio del corso gli adulti vennero divisi in tre sezioni: la prima formata dagli allievi iniziati al leggere ed allo scrivere, la seconda dagli alunni prosciolti dall'obbligo dell'istruzione elementare, la terza da quelli approvati nel corso di complemento del primo anno.

Alla prima sezione in Cedrate si inscrissero 7 allievi, alla seconda 24, alla terza 31 ed in Arnate alla prima 14, alla seconda 34, alla terza 15.

La media dei frequentanti si mantenne per Cedrate a 31 e per Arnate a 37.

Furono presenti agli esami, datisi in Cedrate il 3, il 4 e il 5 Marzo u. s., 29 allievi, dei quali 25 vennero regolarmente promossi.

In Arnate dei 31 presenti agli esami, tenutisi il 10 e 11 Marzo u. s. 18 conseguirono l'approvazione.

All'insegnamento nella serale di Cedrate attesero le maestre sig. Ines Milla e Ines Reguzzoni. La serale di Arnate venne diretta dal maestro sig. Lodovico Carnelli.

Gli insegnanti spiegarono, nell'esercizio della non facile loro missione, zelo pari a intelligenza, attenendosi nel procedimento didattico a quanto prescrivono i programmi e le istruzioni ministeriali. Anche gli allievi si distinsero, salvo qualche rara eccezione per l'ordine, per la disciplina, per l'amore al sapere tanto che il profitto diede risultati tali da tornare di soddisfazione a quanti nella scuola vedono la redenzione civile e sociale dei lavoratori del campo e dell'officina.

Congregazione di Carità.

(Seduta del 14 aprile 1913 – ore 20.30).

Sono presenti: il presidente Giuseppe Borgomaneri ed i consiglieri dott. Davide Borgomaneri, Innocente Gomaresca, cav. Antonio Maino, rag. Paolo Pizzotti, Oreste Puricelli e Giacomo Sacconaghi. Ha giustificata l'assenza il dott. Ettore Locarno; è assente perchè dimissionario il M. Giovanni Bitelli. Assiste il segretario cav. Enrico Ronchi.

Si autorizza la spesa necessaria per il rifacimento del pavimento di un locale terreno della casa di Via Belvedere n. 14 e per la riparazione di parte di muro del locale stesso con raccomandazione che le opere o almeno quelle del pavimento siano affidate al capomastro a *forfait*.

Si prende atto con animo grato di parecchie elargizioni pervenute a favore di diverse pie istituzioni, elargizioni di cui abbiamo fatto cenno a tempo opportuno.

Richiamate le precedenti deliberazioni, approvate dall'autorità tutoria, con le quali veniva accordata la cessione di un appezzamento di terreno in territorio di Orago alle Ferrovie dello Stato, dietro congruo compenso a sua tempo versato dal Comune di Jerago con Orago, debitamente investito in rendita pubblica, si delibera di ratificare lo schema di contratto proposto dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in quanto esso riporta le disposizioni ed i patti in precedenza convenuti e si autorizza il presidente a firmare l'atto richiesto.

Dopo breve discussione si delibera, a titolo di transazione, di aderire alla proposta del Comune di Gallarate per l'affrancazione del livello di L. 60 gravante sul terreno, già area del cimitero vecchio, a condizioni che il Comune versi la somma di L. 1450.

Si approvano i preliminari di contratto d'affitto della Farmacia Tenconi col Sig. Chim. Farm. Ottorino Rizzini a condizione che il canone d'affitto venga elevato a L. 2800 e che il contratto abbia la durata di anni cinque. La Congregasi riserva poi di decidere, dopo opportuna verifica, quali riparazioni e migliorie al fabbricato della farmacia convenga eseguire e come provvedere.

Avuta comunicazione della lettera di dimissioni del cons. Giovanni Bitelli, la Congregazione ne prende atto e si riserva di parteciparle all'ill.mo sig. Sindaco non appena sia stato reso approvato il relativo verbale di accettazione.

Infine il Presidente informa i colleghi

che il 9 corr. alle ore 11 una delegazione della Commissione incaricata dello studio della questione ospitaliera ha diligentemente visitato il nostro Ospedale e gli istituti annessi allo scopo di accertare la potenzialità e l'attitudine dello stesso a diventare un Nosocomio di Circolo, probabilmente per tutti i comuni del Mandamento. Esprime il proprio compiacimento per l'ottima impressione riportata dalla Delegazione composta dai signori: prof. comm. R. Galeazzi, on. avv. Filippo Meda e ing. Agostino Perego, i quali ebbero concordemente ad esprimergli la loro soddisfazione. La Congregazione prende atto delle comunicazioni del Presidente ed augura che gli studi della Commissione possano presto concretarsi ed ottenere la pratica, desiderata attuazione.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria la sera di venerdì 25 corr. alle ore 20.30 per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. — Contrattazione di un mutuo di L. 88.400 con la Cassa Depositi e prestiti a complemento del fabbisogno previsto per la costruzione del palazzo delle Scuole Secondarie. (2 lettura);
2. — Conferma della deliberazione consigliare 14 Marzo us. riguardante il sussidio di L. 200 concesso per il corr. anno alla Società An. Servizi interc. automobilistici di Somma Lombardo;
3. — Convenzione colle Ferrovie dello Stato e modifica alle strade comunali in relazione al progetto per l'ampliamento delle Stazione ferroviaria di Gallarate;
4. — Cessione al Comune della strada privata fra Piazza Risorgimento e Via Arnaldo Da Brescia per adibirla a sede stradale pubblica;
5. — Ratifica del contratto 5 corr. relativo alla aggiudicazione dell'impianto di riscaldamento nell'edificio scolastico di Cedrate alla Ditta Koerting di Milano;
6. — Dimissioni dei Consiglieri Comunali signori Bitelli M. Giovanni e Introini cav. Vittorio;
7. — Ricorsi contro le matricole tasse cani;
7. — Ricorsi per l'inscrizione nell'Elenco dei Poveri;
9. — Convenzione dei Consorti Bonomi — Piantanida — Missaglia per la cessione del Cavo Arnetta;
10. — Domanda della Spett. Società Trazione ed Imprese Elettriche per raddoppio del binario in curva nella Piazza S. Lorenzo;
11. — Acquisto della suppellettile scolastica occorrente all'arredamento del nuovo Palazzo delle Scuole Secondarie.

Nuove elargizioni a favore del "Padiglione Chirurgico"

A beneficio dell'erigendo « Padiglione Chirurgico » sono in questi giorni pervenute al presidente della Congregazione di Carità le elargizioni seguenti:

Dalla signora Giuditta Mondini vedova Borgomaneri . . . L. 200.—
Dal sig. Lino Motta residente a Namkobo Anyp (Siberia) 20 rubli . . . » 52.—
Dal Comitato della Lotteria, indetta in occasione delle Feste per l'inaugurazione del Gonfalone Municipale (ricavo vendita di oggetti rinunciati dai vincitori) . » 40.—
Dal sig. Ben Decio, in adempimento del desiderio della sua defunta signora . » 250.—

A tutti i buoni e generosi benefattori l'Amministrazione congregatizia esprime i sensi della più viva riconoscenza.

Convegno di Funzionari Comunali.

L'Associazione dei Segretari e degli Impiegati dei Comuni e Opere Pie del Circondario di Gallarate, è convocata in assemblea generale per domenica 27 aprile c. m. alle ore 15 nell'aula consigliare di Gallarate, gentilmente concessa, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. — Conto morale e finanziario della gestione sociale 1912;
2. — La riforma dei regolamenti organici nei Comuni e Circondario. - Risultati ottenuti ed ulteriori provvedimenti;
3. — Impianto della prima Sezione della Cassa Nazionale di resistenza e di assistenza con sede in Gallarate;
4. — Proposta di tariffa normale delle competenze dovute ai Segretari ed Impiegati comunali per prestazioni indipendenti dal loro ufficio, richieste dai privati;
5. — Per le prossime elezioni politiche. Esperimento pratico di votazione. Acquisto collettivo di suppellettile occorrente alle Sezioni elettorali;
6. — Sottoscrizione per il Vessillo sociale.

Associazione Democratica Collegiale

Il Consiglio direttivo della A. D. C. è convocato per Domenica 20 corrente alle ore 10 – in via Postcastello N. 9 – per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Elezioni politiche;
3. Varie.

I Consiglieri tutti sono vivamente pregati di intervenire alla importante adunanza.

x x

Al capitano Giuseppe Brizio, che, dietro sua domanda, venne, con recente decreto, destinato al comando di una Compagnia di RR. a Novara, mentre esprimiamo il nostro sincero rammarico per la sua partenza, inviamo un saluto augurale, certi di interpretare il sentimento di tutta la cittadinanza.

A sostituire il cap. Brizio, è chiamato, reduce dalla Somalia, il capitano cav. Giovanni Levrero, al quale porgiamo il nostro cordiale « benvenuto ».

x

Crisantemi. — Nel pomeriggio di martedì, dopo lunga malattia, serenamente, nelle braccia della sorella amatissima, quasi d'improvviso, spegnevasi, nella verde età di 86 anni, confortata dall'instancabile affettuosa assistenza del marito, la signora Gina Casali-Decio, fiore di bellezza e di bontà, consorte e madre esemplare, sorrisa da ogni grazia e da ogni domestica virtù. Il sincero unanime rimpianto, cui si accompagna questa immatura, indeprecabile perdita e le solenni onoranze funebri che alla povera estinta la cittadinanza ha voluto rendere, valgano a portare qualche sollievo al marito ed ai congiunti desolati.

Pertanto anche la Redazione dell'« Unione » porge vive condoglianze alle famiglie Decio e Casali ed, in particolar modo, all'amico comm. avv. Giacomo Decio.

x

Reclami del pubblico. — Abbiamo ricevuta una lettera di un nostro abbonato, che protesta perchè — dice lui — non si provvede a far rispettare le disposizioni del regolamento municipale di pulizia urbana e d'igiene che vietano di esporre e sbattere lenzuola, abiti, panni, ecc. sulle finestre. Il reclamante si riferisce specialmente a qualche casa posta in Piazza Garibaldi, alle finestre della quale sarebbero spesso, poco convenientemente esposti i più svariati indumenti.

Giriamo il reclamo all'ufficio di polizia urbana.

x

Fiori d'arancio. — Lunedì, a Milano, l'amico avv. Giuseppe Alberti si è unito in matrimonio colla gentile e leggiadra signorina Maria Bonomi.

Testimoni della sposa l'avv. cav. Luigi Bozzalla, pretore, e il nob. Gustavo Gagliardi.

Testimoni dello sposo il sig. Rodolfo Macchi e l'avv. Umberto Fabozzi.

Alla coppia fortunata inviamo i nostri migliori auguri.

x

Commiato. — Il nostro lettore sig. Amerigo Colombo, nel lasciare Gallarate per recarsi a Montevideo, ci prega di rivolgere un cordiale saluto a tutti i suoi amici ed a quanti vollero ricordarsi di lui.

x x

La gita patriottica della « Trento-Trieste ». — Nell'ultimo numero abbiamo erroneamente pubblicato che la gita patriottica della locale « Trento-Trieste » alla Bicocca di Novara, avrebbe avuto luogo domenica 20 corr.

Dovevamo invece dire che la passeggiata venne fissata per una domenica della seconda quindicina del prossimo maggio.

x

Casino del Teatro. — Sabato, 19 corr. alle ore 21, nei locali della Sede Sociale, avrà luogo al *Casino del Teatro* l'assemblea generale ordinaria dei soci per trattare il seguente ordine del giorno:

1. - Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima Assemblea;
2. - Lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo 1912.
3. - Eventuali.

x x

Società Nazionale « Dante Alighieri ». — La Presidenza ricorda a tutti i suoi soci che domani, domenica 20 corr. alle ore 15, nel *Teatro Sociale* di Busto Arsizio, a cura di quel Comitato, si festeggerà solennemente « Il Natale di Roma » con una conferenza dell'avv. Ernesto Re e con un scelto concerto del celebre « quartetto Polo »; nel contempo raccomanda loro d'intervenire numerosi.

La partenza da Gallarate è fissata col treno delle 14.10.

x

Concorso. — E' stato bandito un nuovo concorso a 100 posti di uditori giudiziari.

Coloro che intendessero prendere parte al concorso potranno avere tutte le necessarie indicazioni alla locale Pretura.

x

Arrestato nella sala del Consiglio di leva. — Da tempo era attivamente ricercato il ventenne Broggi Cornelio, nato a Luinate ma residente da qualche anno a Cassano Magnago, temibile pregiudicato in linea di furti ed associato alla mala vita, essendo contravventore al foglio di via e sospetto autore dei numerosi furti avvenuti recentemente nel mandamento.

Ieri i carabinieri informati che egli avrebbe dovuto presentarsi al Consiglio di leva si appiattarono nei pressi del Broletto. Pochi minuti dopo il Broggi, tutto solo e di nulla sospettando, mentre stava per entrare nel salone, veniva fermato e tratto in arresto.

xxxxxxxxxxxxxxxx

SPORT

Giuoco del calcio.

Riceviamo:

A Saronno in un *macht* amichevole colla 1. squadra del « Saronno » la 1. squadra del nostro F. B. C. *Libertas* riuscì perdente con 3 *goals* a 1.

Il vento fortissimo ostacolò enormemente il giuoco.

La 1. ripresa termina con 1 a 1.

La seconda squadra sul nostro campo batte la 2. squadra della *Victoria Busto F. B. C.* con 6 goals a 1.

La nostra seconda squadra giocò con impegno e giocò benissimo.

L'unico punto della *Vittoria*, venne segnato per un calcio di rigore.

La 1. ripresa termina con 3 goals a 1.

La terza squadra batte *Arsago* con 2 a 1.

***

Domenica 20 corr. 3 squadre verranno sul nostro campo a disputare i *machts*.

La 1. squadra giocherà col *F. B. C. Tripoli* di Milano;

La 2. squadra giocherà colla *Gallaratese* 2.;

La 3. squadra giocherà con l'*Esperia* di Cassano Magnago.

xxxxxxxxxxxxxxxx

STATO CIVILE

dal 21 Marzo al 17 Aprile 1913.

NATI 25

Maschi 12 — Femmine 13

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Scandroglio Enrico operaio con Tanzini Adele tessitrice — Marianni Natale commerciante con Bodini Francesca tessitrice — Romito Giovanni ferroviere con Sampietro Ida operaia — Rovellini Angelo calzolaio con Mappelli Ambrosina operaia — Giovesi Antonio carrettiere con Colombo Carolina operaia — Monti Antonio sarto con Chiaravalle Adele sarta — Colombo Giovanni ferroviere con Farina Elvira — Alberti Giuseppe avvocato con Bonomi Maria civile — Ramposi Luigi ferroviere con Marino Letizia sarta — Cazzullo Pietro Giuseppe farmacista con Tosi Giuseppa civile — Speroni Mario parrucchiere con Ubezio Matilde operaia — Marzi Umberto ferroviere con Borsari Ermentina operaia — Carnelli Angelo operaio con Zibetti Rosa tessitrice — Carbonini Giuseppe commesso con Giorchetta Antonietta ricamatrice — Checchi Pietro tornitore mecc. con Gallian Giuditta casalinga.

MATRIMONI

Fontana Gaudenzio contudino con Bertani Rosa tessitrice — Rovera Francesco operaio con Pizzetta Ercolina sarta — Colombo Antonio ricamatore con Colombo Maria tessitrice — Tonetti Davide operaio con Dragoni Natalina tessitrice — Rossi Pietro assistente mecc. con Baila Rosa magliaia — Guenzani Enrico filatore con Tagliabue Felicita tessitrice — Cattoretti Giulio cementatore con Colombo Giuseppa tessitrice — Provasi Primo filatore con Cerutti Giovanna tessitrice — Cagnoni Pietro meccanico con Schenati Speranza cucitrice — Galli Antonio gasista con Capretti Maria comeriera — Zonda Pietro carpentiere con Checchi Luigia magazziniera — Chierichetti Natale ricamatore con Corradini Giuseppa tessitrice — Scandroglio Enrico operaio con Tanzini Adele tessitrice — Rovellini Giulio muratore con Martegani Innocenta operaia — Bossi Lorenzo commesso con Senaldi Giustina commessa — Rovellini Angelo calzolaio con Mappelli Ambrosina operaia — Giovesi Adgelo carrettiere con Colombo Carolina Enrichetta operaia — Sala Carlo negoziante con Bianchi Giuditta civile — Marianni Natale commerciante con Bodini Francesca tessitrice.

MORTI

Macchi Nazzareno infante — Eger Eugenio d'anni 76 possidente — Re Mario di Santino infante — Macchi Luigi d'anni 79 tessitore — Rossini Teresa d'anni 71 casalinga Cervini Paolo d'anni 44 argentatore — Almasio Andreina infante — Dorato Arturo di Ernesto infante — Martignoni Davide di anni 61 ex commesso — De Tomasi Teresa d'anni 58 casalinga — Zerboni Don Giulio d'anni 57 arciprete — Luini Francesca di anni 78 casalinga — Chierichetti Piero infante — Terreni Giov. Battista infante — Budelli Giuseppina infante — Broggini Ines infante — Baratelli Maria ved. Crespi di anni 71 pizzicagnola — Landini Luigi di Massimo infante — Zeni Giuseppina di Alfonso infante — Checchi Carlotta d'anni 24 agiata — Pirotta Maria d'anni 28 agiata — Galli Enrico di Luigi infante — Giudici Giuseppina d'anni 21 casalinga — Casali Luigia in Decio d'anni 36 agiata.

****

DALL'ALTO MILANESE

FERNO

Per la Scuola e per i Reduci dalla Libia.

Il corteo.

Solenni ed imponenti riuscirono i festeggiamenti che l'Amministrazione di Ferno, con a capo il benemerito Sindaco cav. Leopoldo Castiglioni, promosse domenica scorsa per i reduci di Libia e per l'inaugurazione del Museo didattico.

Alle 14 giunsero da Gallarate le autorità e gli invitati ricevuti dal Sindaco cav. Castiglioni, dagli assessori Ghiglioni, Mairani e Tamburini. Si formò subito il corteo che, preceduto dal corpo dei pompieri e dalla musica di Ferno e seguito da parecchie bandiere e numerosa società, sfilò per le vie del paese fino al Municipio. In gruppo stavano i reduci Bertoni Antonio, Bonetta Antonio, Diani Erminio, che specialmente si distinse per atti di valore, De-Tomasi Emilio, Molinati Giuseppe e Cavestri di S. Macario; subito dopo venivano l'on. Scipione Ronchetti, il maggior cav. Cattaneo, il comm. avv. Renato Piceni, il sottoprefetto cav. Farello, il pretore avv. Guidi, il vice-ispettore Prudenza, tutti i consiglieri comunali e molti altri.

In Municipio.

Nella bella sala consigliare del palazzo municipale, dovuto alla munificenza del compianto comm. Carlo Castiglioni, ebbe luogo la cerimonia della distribuzione delle medaglie. Il sindaco cav. Castiglioni, dopo aver rivolto un caldo saluto all'on. Ronchetti ed un vivo ringraziamento alle autorità ed agli invitati, con un felice discorso inspirato all'amore patrio, inneggiò alle conquiste d'Italia e porse il plauso riconoscente dei concittadini ai valorosi che comprono il proprio dovere. Riassunti gli scopi e le finalità del comune democratico, ricordò come Ferno sia stato sempre sollecito dell'istruzione popolare. Perciò egli pensò di istituire un Museo didattico, che servirà a facilitare l'insegnamento, e fece, sotto la guida del dott. Fornaci, un esperimento di viticoltura e frutticoltura; chiuse augurandosi che l'avvenire segni sempre per la scuola e per l'educazione nuovi progressi.

Il bel discorso del sindaco fu applauditissimo.

Dopo di ciò, il maggior Cattaneo passa alla distribuzione delle medaglie, congratulandosi coi reduci che ringraziano commossi.

Al Museo didattico.

Viene offerto il vermouth d'onore; quindi il corteo si dirige colle autorità al Museo didattico, che è piccolo ma completo e rivela la diligenza degli insegnanti, il loro criterio didattico, e la generosità del Sindaco Castiglioni, il quale ormai lascia la sua benefica orma in ogni istituzione del paese. Dal Museo si passa al campo sperimentale di vivai di viti e di frutta, cui attende in particolar modo l'assessore Ghiglioni.

Infine gli invitati fanno una visita alla Biblioteca popolare, ricevuti dall'ottimo bibliotecario sig. Foglia.

Le autorità tutte hanno parole di vivo elogio.

Il Banchetto.

Alle 18 nei locali dell'« Unione Progressista » fondata e sorretta dalla famiglia Castiglioni, ha luogo il banchetto popolare che è di circa 200 coperti.

Alla tavola d'onore siedono il sindaco cav. Castiglioni, l'on. Ronchetti, il sottoprefetto cav. Farello, il comm. avv. R. Piceni, il maggiore cav. Cattaneo e il pretore avvocato Umberto Guidi.

Il banchetto, servito egregiamente dal trattore del paese sig. De-Bernardi, si svolge tra la massima cordialità.

Alla frutta il cav. Castiglioni legge tutte le adesioni, e ricorda con parole di speciale simpatia l'adesione del direttore del giornale democratico l'« Unione », Giuseppe Borgomaneri, che, invitato, si è scusato di non poter intervenire con un telegramma, che legge fra approvazioni. Ricorda l'adesione del dott. Camillo Fornaci.

Dopo di ciò rivolge nuovi ringraziamenti alle autorità presenti ed affettuosissime parole di saluto a nome dell'Amministrazione comunale all'on. Scipione Ronchetti, di cui ricorda le benemerenze altissime, e l'opera spesa a favore del Collegio e della patria. Ricorda anche che l'on. Ronchetti è socio onorario dell'« Unione Progressista ». Epperò questa ha voluto oggi prepararegli un modesto segno di affetto e di ammirazione. Perciò gli presenta fra applausi una artistica pergamena, lavoro pregiato e finissimo dello scultore Alfredo Sassi.

Rivolge ancora uno speciale saluto al comm. avv. R. Piceni, presidente dell'Associazione democratica, alla quale augura lieto avvenire; e rievoca la battaglia dall'avv. Piceni combattuta per la scuola popolare, secondo l'ideale democratico, al recente congresso dei Comuni, battaglia a cui anch'egli si è associato come rappresentante del Comune di Ferno.

Riassunti gli scopi della festa, rinnovato il plauso ai reduci, dice che per segnare questo giorno ha creduto di fare, a nome loro, un'oblazione a favore della Casa del soldato e vivamente applaudito, chiude brindando al progresso ed alla civiltà.

Sorge salutato da una vera ovazione a parlare l'on. Ronchetti che si dichiara commosso per la bella ed indimenticabile attestazione di simpatia e di fiducia. Dopo aver applaudito ai giovani che sono meritatamante festeggiati per il valore addimostrato, rinnsume l'opera sua ispirata ai principi della democrazia costituzionale ed afferma che egli serberà sempre fede alla sua antica bandiera, che è quella che vuole l'ordinato progresso del popolo, che anela alla gloria d'Italia in tutti i campi della sua attività nazionale. Con un saluto a Ferno ed al suo benemerito Sindaco, chiude il bel discorso fra calorosi applausi.

Invitati insistentemente parlano ancora fra vive approvazioni il Maggiore cav. Cattaneo, che augura all'Italia, ora che ha avuto i trionfi in guerra, nuove vittorie ma nel campo del lavoro, ed il comm. avv. Piceni che eleva un inno alla scuola del popolo prima fonte di progresso e di redenzione, ed agli ideali della democrazia da cui l'Italia attende nuovi a più gloriosi destini.

Prima di levare le mense parlano efficacemente il vice ispettore Prudenze, ed il sig. Vicini. Dopo ciò il banchetto ha, termine, e le Autorità, fra evviva e saluti, partono alla volta di Gallarate.

VERGIATE

Festeggiamenti per l'inaugurazione dei nuovi edifici scolastici.

In una riunione promossa, a nome del Sindaco ing. Brebbia, dal nostro assessore anziano sig. Attilio Landoni, si è stabilito di inaugurare i nuovi locali scolastici del capoluogo con festeggiamenti solenni.

Nulla ancora però s'è concretato sul programma, perchè la prima riunione del Comitato avrà luogo questa sera alle ore 20.

In questa riunione si potrà stabilire l'ordine ed il programma della festa.

Tutto questo pare abbia già dato sui nervi non poco ai nostri cari « allenti di ieri », i quali han tentato, con un colpo audace, di soffocare la bella iniziativa prima che nascesse. Il pallone è scoppiato in mano a chi l'aveva gonfiato; ma state sicuri che si tenterà qualche altra via pur di opporre ostacoli alla riuscita della festa.

Vani tentativi però; perchè i Vergiatesi sanno da dove provengono certe ostilità e gli scopi che vorrebbero raggiungere gli oppositori. I locali scolastici verranno inaugurati, con o senza l'adesione dei nostri rivoluzionari, e sopratutto per volere spontaneo e concorde della nostra popolazione, la quale vede nel nuovo e magnifico palazzo, che sorge accanto al vecchio Municipio, un simbolo di redenzione ottenuto dai suoi sforzi ed anche dei suoi sacrifici.

Il preventivo approvato.

Il Consiglio Comunale, come già abbiamo pubblicato, aveva nella sua ultima seduta riconfermata l'approvazione del preventivo 1913 anche di fronte alle osservazioni ed opposizioni dell'Autorità tutorin che aveva rimandato il bilancio perchè venisse tolt l'aumento di L. 4000 sulla sovrimposta e so stabilisse la Tassa di famiglia. Il che aveva provocato viva agitazione nella popolazione tanto che il Consiglio era disposto a dare le dimissioni nel caso che la G. P. A. avesse insistito nelle sue eccezioni.

Venne informato della cosa, da parte della Giunta Comunale, l'on. Ronchetti, il quale col solito zelo, se ne interessò, validamente propugnando le ragioni che consigliavano ad accogliere i desiderata della popolazione vergiatese contraria alla tassa di famiglia che sarebbe venuta a colpire quasi esclusivamente la classe lavoratrice.

Ora apprendiamo che l'Autorità tutoria resosi maggiore e più esatto conto delle condizioni del Comune, rimandò il Bilancio approvato, così come era proposto, senza alcuna eccezione od osservazione.

La notizia diffusasi rapidamente fu accolta con generale soddisfazione, liberando la popolazione dal pericolo della tassa di famiglia che a Vergiate era divenuta un vero incubo.

CARDANO AL CAMPO

Una tiratina d'orecchi

Se l'è ben meritata quel bravo sig. Luigi Senaldi, caporal maggiore del socialismo nostrano, nonchè assessore dell' Amministrazione popolare. Se l' è meritata una buona tiratina d'orecchi dai suoi amici e diretti superiori, in socialismo, di Gallarate! Perchè ai militari di bassa forza, anche se graduati, non è permesso esporre liberamente le proprie ragioni e tanto meno scrivere certe lettere... imprudenti. Narrano infatti le cronache che non appena apparve sull' *Unione* la famosa lettera del sig. Senaldi, un noto capoccia del socialismo gallaratese sia venuto a Cardano ed abbia somministrato all' imprudente una buona lavatina di capo.

Il che spiega la ragione della « virata d bordo » del sig. Senaldi, che dopo essersi abbandonato alle dichiarazioni più tenere verso la democrazia, proprio a proposito della *Associazione democratica gallaratese*, e verso il sig. Terenzio Aspesi (che il Senaldi si augurava di poter chiamare oltre che *amico personale* anche *amico* politico - sono parole sue!), è venuto fuori colla famosa, allegra epistola più o meno *aperta* al direttore della *Unione*, per farci sapere che le sue non erano che considerazioni « tutte di indole generale », che non si riferivano alla « questione particolare del programma della Gallaratese ».

La cavatina del sig. Senaldi, dolorosa penitenza inflittagli dai padri confessori del socialismo gallaratese a riparazione del grave peccato di imprudenza commesso, è una trovata così ingenua, così infantile, che fa sorridere.

Ognuno infatti che sappia leggere e giudichi spassionatamente, può constatare quando vuole con quanto fondamento il sig. Senaldi possa ora venirci a dire che le sue considerazioni di indole generale non si riferivano alla *Democratica gallaratese*.

E' perfettamente inutile quindi che il sig. Senaldi, per accontentare i suoi amici, tenti ora di sostenere il contrario di ciò gli è sfuggito dalla penna !

Oramai ciò che è scritto è scritto.

La sua è stata una *gaffe*.

Noi non ne abbiamo colpa.

A proposito di correttezza

Il nominato sig. Senaldi, caporal maggiore ecc., come sopra, ha avuto, tra l'altro, il buon senso ed il buon tempo anche di qualificare per *indelicata* e *scorretta* l'azione da noi commessa, pubblicando la sua epistola « tutta di carattere intimo « privata ». Ed alla sua protesta ha fatto subito eco la *correttissima* e *delicatissima* « compagnia senza patria » nella « bocca del leone » altrimenti detta « sottoscrizione permanente » della *Lotta di classe*.

Ebbene all'uno e all'altra diciamo che noi abbiamo pubblicato nè più nè meno che ciò che eravamo in diritto di pubblicare. E il sig. Senaldi, *che ha autorizzato il sig. Terenzio Aspesi a dare pubblicità alla lettera*, lo sa benissimo. Del resto, la dicitura « privata » in fregio ad una lettera scritta su carta intestata al Municipio, non poteva aver altro significato che questo: che la lettera non rifletteva cose municipali, e che il Senaldi non la scriveva in qualità di assessore, ma in qualità di cittadino privato. Nè agli occhi di chicchesia poteva comunque assumere carattere intimo, confidenziale, segreto.

Questa per la verità.

Epperò è molto strano che un socialista cosciente ed evoluto si lagni perchè sono state rese pubbliche le sue idee, come è semplicemente ridicolo che egli ci venga a blaterare di indelicatezza e di scorrettezza.

L'indelicatezza e la scorrettezza non stanno, no, da parte di chi ha pubblicato una lettera, perchè era in diritto di pubblicarla, una lettera, al postutto, di cui il Senaldi, non ha affatto da vergognarsi. Se si vuol trovare qualche cosa di scorretto, di indelicato e anche di vile non c'è che da rivolgersi a coloro che pubblicano, coll'impunità dell' anonimo, sulla sottoscrizione permanente della *Lotta* le più volgari e personali ingiurie che i galantuomini si vergognerebbero di firmare.

SAMARATE

Note tristi.

All' ultima ora apprendiamo una triste e luttuosa notizia che si è sparsa in Gallarate e Samarate ieri destando viva e generale impressione. La figlia primogenita del comm. avv. Cesare Rossi, che si era ammalata a Pinerolo, si è spenta quasi improvvisamente lasciando nella desolazione il marito e tutti i suoi famigliari.

Noi ci associamo, come si associa tutto il paese, al lutto della Famiglia Rossi, e porgiamo a lei da queste colonne ed in particolare al comm. avv. Cesare Rossi ed all'amico comm. avv. Giuseppe Rossi, le più viva espressione di cordoglio.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

SISTO QUINTO

La fantasia popolare si compiace a ricordare come il Cardinale di Montalto Felice Peretti, entrato in conclave curvo e tremante come un vecchio, sentedosi proclamato papa si alzasse fieramente e gettando lontano le gruccie gridasse ch'egli era ormai il padrone e tutti dovevano obbedirgli; e come intonasse quindi il Te-Deum con voce da far tremare i vetri della sala.

Vero o no, l' aneddoto simboleggia bene l'uomo che, maturati i pensieri e compressa l'energia in una lunga forzata quiete, mostrasi all'improvviso qual'è realmente: fermo deciso mirante diritto ad una meta e conscio del proprio valore e della propria forza.

La leggenda del resto andò spesso compagna al nome di *Sisto Quinto*, il papa che vuolsi abbia fatto anche il guardiano di porci. L'ambasciatore veneto Lorenzo Priuli, riferendo alla Repubblica quel che sapeva intorno al nuovo papa, diceva aver sentito da persona bene informata che il di lui padre impose al fanciullo il nome di Felice perchè prima del nascimento ebbe in sogno il presagio del suo destino. Non sappiamo se sia stato felice, ma fortunato fu certamente se — pur nel breve giro di cinque anni, quanto durò il suo pontificato — potè vedere realizzati quasi tutti i suoi disegni, lasciando alla Chiesa Romana impronta duratura della sua mente e del suo braccio.

Ugo Balzani, tracciando di questo pontefice un gustoso « profilo » (26° della bella raccolta del Formaggini) ce lo mostra nitidamente nelle sue idee e nelle sue opere, nei suoi difetti e nelle sue virtù.

Sisto Quinto spazzò coi banditi la prepotenza dei nobili (pur con mezzi che parvero e furono crudeli, anche se richiesti dai tempi); restaurò le finanze dello Stato; accumulò ricchezze, servendosene però per decoro della chiesa e per accrescerle forza ed influenza; procurò il mutamento della Roma medioevale in una città nuova; riorganizzò l' amministrazione della chiesa secondo i decreti del Concilio di Trento; presentì il pericolo della crescente potenza della Compagnia di Gesù, e lottò tenacemente per assicurare il trionfo del cattolicismo in Europa.

Era stato nominato vescovo e poi cardinale da Pio V°, al quale però succedette Gregorio XIII Boncompagni che era avverso al Peretti, onde questi si ritirò in disparte ricambiandolo d'eguale antipatia. Eletto papa, allontanò gli amici e fautori di Gregorio, e mostrò viva gratitudine alla memoria di Pio V, che lo aveva innalzato.

Dotto, attivo, instancabile, aspirava a creare coll'abbellimento di Roma, un monumento di gloria a sè stesso. Pur la sua morte non lasciò in Roma grande rimpianto, malgrado i molti lavori compiuti, perchè l' austerità sua pesava sui molti chi aveva costretti a piegarsi alle leggi.

L'anima di questa interessante figura della storia congiungeva, (come fa notare il Balzani), l'energia pratica di un uomo di stato ed il fervore di un mistico.

« Ora è dolce (riferiva il citato ambasciatore veneto Priuli) ora terribile, ora facile ed ora difficile, ora stretto e parco ed ora d'animo grandissimo; la qual varietà usa con prudenza, con particolari e con principi secondo la diversità dei tempi, dei luoghi e delle persone ».

Il topo di biblioteca.

Giamani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Plochic, Picolnelli, & C

Sangue con ogni Pillola

Non si potrebbe dimostrare l'azione delle Pillole Pink come rigeneratore del sangue, meglio che nell'esaminare il loro effetto sulle persone che si rialzano da una malattia gravissima, il tifo, ad esempio.

L'ammalato che ha lottato contro il male, che ha preso in sè stesso, nel suo sangue, tutte le risorse di forze per vincerlo, è infine riuscito nel suo intento. Ma è certo che dopo questa lotta l'organismo si trova assai indebolito, assai depresso. L'ammalato è convalescente, può appena reggersi in piedi. Il suo appetito comincia appena a svegliarsi ed il suo stomaco a tollerare un cibo scelto. Lasciando agire unicamente la natura, il risbilimento giungerà, ma ci comprende che non possa venire che assai lentamente e che, durante tutto questo lungo periodo di debolezza, l'ammalato sia alla mercè di una ricaduta, di un raffreddamento, d'una indigestione. Il suo sangue si rifà, ma si rifà troppo lentamente.

Si può rifare il sangue povero ? Si può all'organismo depresso un sangue ricco e puro ? Si prendendo le Pillole Pink che danno sangue con ogni pillola. Facendo così si abbrevieno le convalescenze, si supplisce all'azione ristauratrice della natura, sicura, ma, per forza, troppo lenta.

Guardate in che stato di salute si trovava uno dei nostri ammalati; e rendetevi conto come questo stato si sia immediatamente modificato appena l'ammalato è stato sottoposto alla cura delle Pillole Pink.

Il Signor Cassina Ettore, negoziante, Via Torino, N. 14, Vercelli (Novara), ci ha scritto:

« Mio figlio Alberto ha seguito la cura delle Pillole Pink e sono veramente soddisfatto dei risultati ottenuti. Mio figlio in seguito ad una malattia grave, è rimasto in uno grave stato di prostrazione di debolezza generale, con dolori al capo, dolori alla schiena, oppressione. Era privo di forze ed il suo colorito era pallido. Dopo aver preso molti rimedi, era sempre nel medesimo stato di debolezza. Ho pensato di fargli prendere le Pillole Pink delle quali si dice tanto bene. Fin dai primi giorni della cura, mio figlio si è sentito meglio, ha ripreso buono cera; potevamo renderci conto che un sangue più ricco circolava nelle sue vene. Ha in breve tempo ricuperato l'appetito e la sua salute è divenuta perfetta. »

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero

FERRO-CHINA

non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

TERRENI E FABBRICATI

posti in ottima situazione vendesi Gallarate, ottimo impiego capitale.

Rivolversi rag. Farello, Gallarate.

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglia d'Oro Ministero L e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

LEGNANO

Il prof. dott. MATTEO SELMI

ha trasloncto il il suo Gabinetto per visite e consultazioni in

Chirurgia gen. - Infortuni del lavoro

Malattie delle donne

in Via Roma - Case sig. Luigi Tosi (vicino allo Stabilimento Banfi & C.)

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il Giovedì) dalle 11,30 alle 13,30.

Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa della Assoc. San. Milper la 1 visito Lire 3, visite seguenti Lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.

TELEFONO

Legnano 125 - od anche Milano 20210

MIGLIAIA DI PERSONE SONO AFFETTE DA MALATTIE RENALI SENZA SAPERLO.

Spesso accade che coloro ai quali corrono un grave rischio per i loro disturbi renali non avvertano la loro condizione, cosicchè il male viene trascurato sino a tanto che raggiunge una fase acuta ed incurabile. Badate si vostri reni *mentre siete in tempo*, intraprendendo subito la cura delle Pillole Foster per i Reni non appena vi si manifesta sintomo sicuro di disturbi renali come:

Mal di schiena,
Dolori ai lombi,
Renella,
Disordini urinari,
Ritenzione di urina.
Idropisia,
Lombaggine,
Capogiri e Debolezza,
Sonnolenza innaturale,
Reumatismi,
Sciatica.

Le Pillole Foster per i Reni regolano i reni e la vescica come i lassativi ordinari regolano gli intestini. Esse eliminano l'eccesso di acido urico che causa i reumatismi, i dolori alla schiena, la lombaggine e la pietra, ed espellono l'acqua accumulata nei casi d'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

SPOSI e OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Monforte

La ben conosciuta

Fabbrica di Macchine per Ricamo

Vogtlaendische Maschinenfabrik A. G.

Plauen i. Vgtl. (Germania)

ha fornito nel Gennaio scorso il 2000 Automatico sistema « ZAHN ». Come è noto, questo Automatico è una specialità della V. M. F. di Plauen, la quale è l'unica fabbrica, che in così poco tempo ha potuto provvedere il mercato di tante macchine « Schiffli » con Automatico. — Sarebbe interessante dare uno specchietto del progresso enorme verificatosi nello sviluppo di questa industria.

Il primo Automatico « ZAHN » fu consegnato nell'Aprile 1910, il millesimo nel Dicembre 1911, cosichè in due anni e mezzo la V. M. F. ebbe a consegnare *duemila* Automatici, « record » unico in questo ramo d'industria. I numerosi e moderni ricamifici della nostra regione, come del San Gallese furono ingranditi notevolmente, grazie alle macchine Automatiche munite del suddetto « Automatico sistema ZAHN », dando quindi la prova migliore che esse sono le più perfette tanto per la solidità e precisione come per la durabilità e produzione razionale.

La « Vogtlaendische Maschinenfabrik A. G., Plauen i. Vgtl. » può con orgoglio dire che finora nessuna Ditta concorrente ha potuto raggiungere tali cifre; ricordiamo solamente qui che la V. M. F. ha fornito alla fine 1912 oltre 13.000 macchine a navette al mercato mondiale e che esse continuano sempre sulla via del progresso. — Occupa nelle sue diverse officine e fonderie complessivamente 3600 persone tra personale amministrativo ed operai. Essa è dunque la più grande fabbrica di macchine per ricami nel mondo e questo fatto da una certa garanzia.

Anche nella nostra plaga, ove da parecchi anni fiorisce l'industria dei ricami, si trovano già molte macchine automatiche fornite dalla « *Vogtlaendische Maschinenfabrik A. G. Plauen i. Vgtl* » per mezzo del suo rappresentante Sig. *Paolo Ruth, Gallarate* al quale si prega di rivolgersi per qualsiasi schiarimento.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

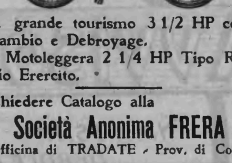
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

MOTOCICLI

FRERA



di grande tourismo 3 1/2 HP con Cambio e Debroyage.

Motoleggera 2 1/4 HP Tipo Regio Erercito.

Chiedere Catalogo alla

Società Anonima FRERA

Officina di TRADATE - Prov. di Como

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA

ANGELO KRENTZLIN

MILANO	BOVISA	GOLASECCA
Via S. Margherita 5	Cascina Ajelli	Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori, ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura nascita o ripresa.

A TITOLO DI RÉCLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d' ogni spesa:

Elegante scatola con 12 cartocci semi da *fiori* in 12 varietà comuni per L. 3,25

» » » 12 » » » » » 12 » distinte » » 4.—
» » » 20 » » » » » 20 » » » » 6.—
» » » 12 » » *ortaggi* » 12 » » » » 3.75
» » » 20 » » » » 20 » » » » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità - 85 - 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all' ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus - Garofani - e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ecc.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie, addobbi, ecc.) e si incarica dell' impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1913.

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 7.000.000

BUSTO ARSIZIO - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA
Abbiategrasso — Antrodoco — Acqui — Asti — Cantù — Caprino Veronese — Carate Brianza — Castelnuovo Scrivia — Ghemme Intra — Isola della Scala — Legnago — Lendinara — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Mortara Omegna — Pallanza — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1913

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa, esistenza	L. 6.226.882	66	Capitale Sociale	L. 10.000.000	—
Fondi presso Istituti Emissione	» 328.700	—	Fondo di riserva	L. 6.700.000.—	
Cassa Cedole e valute	» 57.809	69	Riserva oscillaz. valori di proprietà	» 300.000.—	7.000.000 —
Portafoglio Italia ed Estero	» 47.349.060	24	Fondo previdenza impiegati	L.	223.952 18
Valori di proprietà della Banca	» 10.020.228	54	Depositi in C.c C.c ed a Risparmio	L. 28.468.432.52	
Partecipazioni	» 377.815	90	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 7.373.045.—	35.841.477 52
Riporti	» 6.183.377	65	Banche e Corrispondenti Creditori	L.	48.723.683 28
Banche e Corrispondenti Debitori	» 30.935.275	27	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	»	2.482.441 10
Debitori per Accettazioni	» 2.482.441	10	Assegni in circolazione	»	675.482 28
Beni stabili Sedi della Banca	» 1.591.562	52	Avalli e girate per conto terzi	»	2.045.000 —
Conto Titoli — Fondo di previdenza	» 223.952	18	Dividendi arretrati residui a pagarsi	»	586.813 —
Debitori diversi	» 1.205.986	62	Creditori diversi	»	1.569.583 53
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. di cust. ecc.	» 256.069	16	Depositanti diversi	»	34.564.351 85
Debitori per avalli e girate	» 2.045.000	—	Utili indivisi	»	52.381 38
Esattorie	» 112.623	71			
Depositi a garenzia L. 12.447.949.81					
» a cauzione cariche » 1.168.463.—	34.564.351	85			
» liberi a custodia » 20.947.939.04					
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	L. 347.345	49	Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	549.310 43
Totale	L. 144.314.476	55	Totale	L.	144.314.476 55

L'Amministratore Delegato — A. POOLIANI
Il Presidente — Avv. Comm. CESARE ROSSI
Il Capo Contabile — L. CANTÙ

I Sindaci: CASATI AVV. CARLO — COMETTI CAV. OTTORINO — LISSONI CAV. VITTORIO — CAV. FRANCESCO POZZI — CAV. CARLO VIMERCATI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

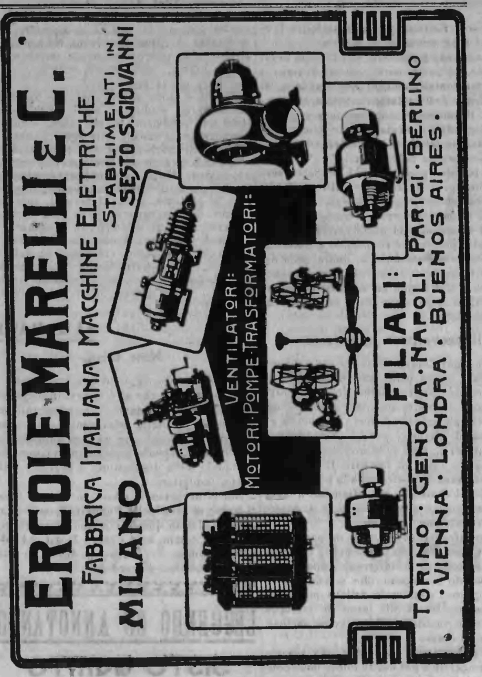
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve



Banca di Gallarate

SEDE IN GALLARATE
Agenzie in CARNAGO - FAGNANO OLONA - LONATE POZZOLO e SOMMA LOMB
Società Anonima - Capitale sociale L. 2.000.000 totalmente versato
AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Situazione al 31 Marzo 1913.

	ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Capitale Sociale	L. — —	—	2000000	—
Riserva	» — —	—	700000	—
Cassa	» 472305	66	— —	—
Portafoglio	» 14003396	03	— —	—
sull'Italia L. 12808664,03				
sull'Estero » 1200732,—				
Conti correnti	» 3328330	86	2410037	48
Depositi a rispar. e piccolo rispar.	» — —	—	4747677	31
Dep. vincolati e buoni fruttiferi	» — —	—	7378276	75
Conti corrispondenti	» 6102752	49	10426783	41
Debitori per avalli	» 658871	17	— —	—
Fondi pubblici e privati	» 1998875	60	— —	—
Depositi e depositanti di valori	» 10578400	38	10578400	38
Debitori e creditori diversi	» 145961	—	284241	30
Effetti a pagare	» — —	—	29946	28
Avalli per conto terzi	» — —	—	659871	17
Riporti	» 1916577	70	— —	—
Cassa di Previd. degli Impiegati	» — —	—	126500	05
Mobilio	» 2000	—	— —	—
Stabili di proprietà	» 200000	—	— —	—
Risconto portafoglio al 31 Dic. 1911	— —	—	226802	25
» buoni frut. e dep. vin. al 31-12-1912	223159	64	— —	—
Azionisti in conto dividendo	» — —	—	2088	—
Interessi pass. spese Ammin. ecc.	» 60943	52	— —	—
Utili lordi	» — —	—	127044	67
TOTALE L.	39697674	05	39697674	05

I Consiglieri di Turno
Rag. Ambrogio Puricelli
Emilio Sacconaghi

I Sindaci
Ing. Stefano Calcaterra
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

IL PRESIDENTE — PIETRO BELLORA
Il Direttore — *Giovanni Bossi*
Il Capo Contabile — *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE, riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3%.
Emette Libretti di Risparmio al 2 1/2%.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/2%.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Libretti Risparmio vincolati per un anno al 3 1/2%.
» » » » per un anno e mezzo al 3 3/4%.
» » » » per due anni al 4%.
Emette Buoni Fruttiferi alle stesse condizioni dei Libretti a Risparmio vincolati.
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Cede in abbonamento cassette-forti.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano, ai depositanti di valori ed agli abbonati delle cassette.

AVVISO!

NERVOSITÀ
DEBOLEZZA
ANEMIA

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L.it 2,—); gr. 50 (L.it 3,75); gr. 100 (L.it 7,—); gr. 250 (L.it 17,—): Somatose liquida, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L.it 3,75 la bottiglia.

Farina Lattea Nestlé

La **Farina Lattea Nestlé** è un alimento per bambini insuperabile anche per il suo prezzo di costo mite e sempre invariabile.

PER LA RÈCLAME
sull' UNIONE
rivolgersi alla
DITTA A. GEIGER

SE voi cercate rappresentanze serie e lucrative di fabbriche francesi, inglesi, tedesche, austriache e svizzere.
voi fate gli acquisti per vostro conto e cercate nuove relazioni.
voi volete fare tutte le vendite per contanti all'estero e cercate buoni agenti.
voi cercate un'occupaz.ne commerciale e presso una buona Soc. ital. od estera

" Il Mondo Commerciale "

Il più Grande Giornale d'informazioni commerc. del mondo
scritto in quattro lingue

VI darà tutti gli indirizzi.
farà conoscere tutte le nuove invenzioni, procaccierà nuove relazioni.
indicherà i nuovi sbocchi per l'esportaz. aumenterà il movimento degli affari.

Abbonamento annuo: Italia e Colonie L. 6.- Estero L. 8.- Numeri di saggio L. 1.- Spedire Vaglia all' Amministrazione del *Mondo Commerciale* Milano, Via Cappellari, 7.

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Tonico Digestivo
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di BENEVENTO
Consultasi dalle insegnanti Sobrissimi

UNIONE STRECA